



**STUDIO TECNICO TESOLIN & ASSOCIATI**  
**URBANISTICA ARCHITETTURA INTERNI DESIGN**

via G. Verdi 15/1 - 33082 Azzano Decimo (PN) - tel 0434631183 - email [info@tesolinassociati.it](mailto:info@tesolinassociati.it)

**PROGETTO ESECUTIVO - LOTTO n.1**

REALIZZAZIONE DI NUOVA SEDE OPERATIVA  
UNICA DI PROTEZIONE CIVILE

**R.2** RELAZIONE  
ABBATTIMENTO  
BARRIERE  
ARCHITETTONICHE



Progettista	ARCH. ALESSANDRO TESOLIN	PRATICA
		N.P. 2254
Collaborazioni e consulenze		VISTO
		ARCH. ALESSANDRO TESOLIN
		DATA
Committente	COMUNE DI VALVASONE ARZENE (PN)	NOVEMBRE 2022
		AGGIORNAMENTO
Localita'	via Chiesa, Arzene (PN)	DISEGNO
		GEOM. DAVIDE BATTISTON

## **INDICE**

<b>1</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>SPAZI ESTERNI.....</b>	<b>2</b>
2.1	PERCORSI: (PUNTO 8.2.1 DEL D.M.236/89) .....	2
2.2	PAVIMENTAZIONI: (PUNTO 8.2.2 DEL D.M.236/89) .....	3
2.3	PARCHEGGI: (PUNTO 8.2.3 DEL D.M.236/89) .....	3
<b>3</b>	<b>UNITA' AMBIENTALI E LORO COMPONENTI .....</b>	<b>3</b>
3.1	PORTE: (PUNTO 8.1.1 DEL D.M.236/89) .....	3
3.2	PAVIMENTI: (PUNTO 8.1.2. D.M.236/89).....	4
3.3	ARREDI FISSI: (PUNTO 8.1.4. D.M.236/89) .....	4
3.4	TERMINALI DEGLI IMPIANTI: (PUNTO 8.1.2. D.M.236/89).....	4
3.5	SERVIZI IGIENICI: (PUNTO 8.1.6. D.M.236/89).....	4
3.6	PERCORSI ORIZZONTALI E CORRIDOI: (PUNTO 8.1.9. D.M.236/89) .....	5

## **1 PREMESSA**

Il presente progetto esecutivo riguarda la realizzazione di un primo lotto che consentirà la realizzazione di un'opera al grezzo priva di rifiniture e opere impiantistiche che saranno realizzate successivamente al reperimento di nuovi fondi e con altro lotto funzionale.

Ciò nonostante, la presente relazione ha lo scopo di verificare la conformità alle disposizioni del D.P.R. n° 384 del 17.04.1978, della Legge n° 13 del 09.01.1989 e del D.P.R. n° 503 del 24.07.1996 sull'abbattimento delle barriere architettoniche dell'opera finita anche se in lotti successivi al presente.

Trattandosi di struttura ad uso pubblico, per il superamento delle barriere architettoniche, vengono analizzati i percorsi di accesso alla struttura e gli spazi interni al fine di garantirne il **requisito di accessibilità** secondo i parametri di seguito evidenziati.

## **2 SPAZI ESTERNI**

### **2.1 PERCORSI: (PUNTO 8.2.1 DEL D.M.236/89)**

I percorsi pedonali esterni avranno una larghezza minima di cm. 90. Per consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote, gli stessi avranno degli allargamenti, che saranno realizzati in piano, e saranno posti almeno ogni ml. 10 di sviluppo lineare dei percorsi stessi ed in conformità alle dimensioni di cui al punto 8.0.2 (Spazi di manovra).

Qualsiasi cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo sarà in piano. Ove sia indispensabile effettuare anche svolte ortogonali al verso di marcia, la zona interessata alla svolta, per almeno ml. 1,70 su ciascun lato a partire dal vertice più esterno, risulterà in piano e priva di qualsiasi interruzione.

Ove sarà necessario prevedere un ciglio, questo verrà sopraelevato di cm. 10 dal calpestio, sarà differenziato per materiale e colore dalla pavimentazione del percorso, non presenterà spigoli vivi.

La pendenza longitudinale del percorso esterno non supererà mai il 5%; ove ciò non si è reso possibile, sono state previste pendenze superiori realizzate in conformità a quanto previsto al punto 8.1.11 (rampe). Per pendenze del 5% sarà necessariamente previsto un ripiano orizzontale di sosta di profondità di almeno ml. 1,50 per ogni ml. 15 di lunghezza del percorso. Nei casi di pendenze superiori la lunghezza della rampa è stata proporzionalmente ridotta fino alla misura di 10 ml nei casi di pendenza pari all'8%.

La pendenza trasversale massima prevista è dell'1%.

Quando il percorso si raccorda con il livello strada o viene interrotto da un passo carrabile, sarà prevista una rampa di raccordo con pendenza non superiore al 15% con un dislivello massimo di 15 cm.

Fino all'altezza minima di 2.10 m dal piano di calpestio, non saranno previsti ostacoli di nessun genere, quali tabelle segnaletiche o elementi sporgenti i fabbricati, che potrebbero essere causa di infortunio ad una persona in movimento.

## **2.2 PAVIMENTAZIONI: (PUNTO 8.2.2 DEL D.M.236/89)**

Tutte le pavimentazioni esterne saranno del tipo antisdrucchiolevoli. Le stesse saranno realizzate con materiali il cui coefficiente di attrito, misurato secondo il metodo della British Ceramic Research Association Ltd (B.C.R.A.) Rep. CEC.6/81, sia superiore ai seguenti valori:

- 0,40 per elemento scivolante cuoio su pavimentazione asciutta;
- 0,40 per elemento scivolante gomma dura standard su pavimentazione bagnata.

Gli strati di supporto della pavimentazione saranno idonei a sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti, nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi costituenti la pavimentazione stessa.

Gli elementi costituenti la pavimentazione esterna presenteranno giunture inferiori a 5 mm, saranno stiliati con materiali durevoli, saranno piani con eventuali risalti di spessore non superiore a mm 2.

Gli eventuali grigliati inseriti nella pavimentazione saranno realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro; i grigliati ad elementi paralleli saranno comunque posti con elementi ortogonali al verso di marcia.

## **2.3 PARCHEGGI: (PUNTO 8.2.3 DEL D.M.236/89)**

Nelle aree di parcheggio pubblico o d'uso pubblico, saranno previsti, nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, posti auto riservati gratuitamente ai veicoli al servizio di persone disabili.

Detti posti auto, opportunamente segnalati, sono stati ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'edificio.

# **3 UNITA' AMBIENTALI E LORO COMPONENTI**

## **3.1 PORTE: (PUNTO 8.1.1 DEL D.M.236/89)**

*Applicazione : ambienti interni.*

La luce netta della porta di accesso sarà prevista maggiore a cm.80.

Gli spazi antistanti e retrostanti le porte sono stati dimensionati nel rispetto dei minimi previsti negli schemi grafici di cui al punto 8.1.1 del D.M. 236/89. A tale proposito viene allegato alla presente relazione un elaborato grafico nel quale vengono verificate le prescrizioni suddette.

L'altezza delle maniglie sarà pari a cm.90. Inoltre non saranno previste singole ante delle porte con larghezza superiore a cm. 120, e gli eventuali vetri saranno collocati ad un'altezza di almeno cm. 40 dal piano del pavimento. L'anta mobile potrà essere usata esercitando una pressione non superiore a 8 Kg.

### 3.2 PAVIMENTI: (PUNTO 8.1.2. D.M.236/89)

*Applicazione : ambienti interni.*

I pavimenti interni alle unità non presenteranno alcun dislivello essendo tra loro perfettamente complanari.

Il dislivello fra gli esterni e quelli interni, non supererà i 2,5 cm.

### 3.3 ARREDI FISSI: (PUNTO 8.1.4. D.M.236/89)

*Applicazione : ambienti interni*

Gli eventuali arredi fissi saranno realizzati secondo le indicazioni del punto 8.1.4. e sulla base delle effettive attività che verranno svolte in essi .

### 3.4 TERMINALI DEGLI IMPIANTI: (PUNTO 8.1.2. D.M.236/89)

*Applicazione : ambienti interni ed esterni*

Tutti gli eventuali apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto, i regolatori di impianti di riscaldamento e di condizionamento, i campanelli di allarme, il citofono, che saranno ubicati nelle parti comuni dello edificio in questione, saranno posti ad una altezza compresa tra i 40 e i 140 cm. In particolare il citofono sarà posto ad una altezza di cm. 120, mentre gli interruttori elettrici saranno posti a 100 cm. dal pavimento.

### 3.5 SERVIZI IGIENICI: (PUNTO 8.1.6. D.M.236/89)

*Applicazione: servizi igienici.*

Nei casi in cui è richiesto il requisito dell'**accessibilità**, il servizio igienico si intende accessibile se è consentita la manovra e l'uso degli apparecchi in rapporto agli spazi di manovra di cui al punto 8.0.2, l'accostamento laterale alla tazza w.c., bidet, doccia, lavatrice e l'accostamento frontale al lavabo.

A tale proposito sono stati verificati pertanto i seguenti ulteriori minimi dimensionali.

- Adeguati spazi di manovra di cui al punto 8.0.2 o uno spazio per rotazione di 360 gradi di sedia a ruote (diametro cm.140 nei casi di ristrutturazioni e cm.150 negli altri casi);
- Accostamento frontale del lavabo (spazio antistante il bordo anteriore del lavabo cm.80):
- Accostamento laterale del w.c. (spazio laterale, misurato dall'asse del sanitario, cm.100)
- Bordo anteriore del w.c. posto a distanza di cm. 75-80 dal muro posteriore;
- Asse del w.c. posto a distanza di cm.40 dalla parete laterale, in caso di distanza superiore per il w.c. va predisposto un maniglione o corrimano.

Le caratteristiche degli apparecchi sanitari rispetteranno inoltre le seguenti prescrizioni:

- i lavabi avranno il piano superiore posto a cm.80 dal calpestio e saranno sempre senza colonna con il sifone preferibilmente del tipo accostato o incassato a parete;
- i w.c. saranno preferibilmente di tipo sospeso, in particolare il piano superiore della tazza WC o del bidet sarà a cm. 45-50 dal calpestio;
- la doccia, se presente, sarà a pavimento, dotata di sedile ribaltabile e doccia a telefono;

Nei servizi igienici sarà inoltre installato un corrimano in prossimità della tazza W.C., posto ad altezza di cm. 80 dal calpestio, e di diametro cm. 3-4; se fissato a parete verrà posto a cm. 5 dalla stessa.

Quanto sopra è stato descritto graficamente nell'elaborato allegato alla presente relazione.

### 3.6 *PERCORSI ORIZZONTALI E CORRIDOI: (PUNTO 8.1.9. D.M.236/89)*

#### *Applicazione: spazi interni*

Tutti i corridoi o i percorsi verranno previsti di larghezza minima di cm. 100 e presenteranno degli allargamenti atti a consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote (vedi punto 8.0.2. - Spazi di manovra). Questi allargamenti saranno posti di preferenza nelle parti terminali dei corridoi e saranno previsti comunque ogni ml.10 di sviluppo lineare degli stessi. Per le parti di corridoio o disimpegni sulle quali si aprono porte sono state adottate le soluzioni tecniche di cui al punto 9.1.1., nel rispetto anche dei sensi di apertura delle porte e degli spazi liberi necessari per il passaggio di cui al punto 8.1.1. Per l'esatta illustrazione delle scelte tecniche adottate in merito si rinvia all'elaborato grafico allegato alla presente.

#### **4 CONCLUSIONI**

**Alla luce di quanto sopra esposto e degli allegati elaborati grafici si ritiene che l'opera completa di tutte le rifiniture e impianti, che saranno realizzate successivamente al reperimento di nuovi fondi e con altro lotto funzionale, è da intendersi conforme alle normative vigenti in materia di superamento delle barriere architettoniche per quanto concerne i percorsi esterni ed interni alla struttura.**

Per quanto non esplicitamente descritto saranno seguite le prescrizioni del D.P.R. n° 384 del 27.04.1978, della Legge n° 13 del 09.01.1989 e del D.P.R. n° 503 del 24.07.1996.

Azzano Decimo, NOVEMBRE 2022

Il progettista  
arch. Alessandro TESOLIN